

REGGIO PARMA FESTIVAL

RPF



# REGGIO PARMA FESTIVAL

REPORT 2023



REGGIO PARMA FESTIVAL

RPF

**REGGIO  
PARMA  
FESTIVAL**

**REPORT 2023**



REGGIO PARMA FESTIVAL

**RPf**

**INSIEME PER FARE CULTURA**



# INDICE

## CHI SIAMO

PAG. 9

Presentazione

PAG. 10

L'anno del Reggìo Parma Festival

PAG. 11

Organismi e organigramma

PAG. 13

## PROGETTO COMUNE

PAG. 15

Presentazione

PAG. 17

Maguy Marin. La passione dei possibili

PAG. 18

Peer Gynt

PAG. 30

Gala Verdiano

PAG. 36

Musica/Realtà

PAG. 40

RPF Quaderni:

PAG. 44

## I FESTIVAL

PAG. 49

Introduzione

PAG. 51

**Sezione Opera: il Festival Verdi**

PAG. 52

Il programma

PAG. 53

**Sezione Danza e Musica: il Festival Aperto**

PAG. 54

Il programma

PAG. 55

**Sezione Teatro: il Teatro Festival**

PAG. 56

Il programma

PAG. 57

## COMUNICAZIONE

PAG. 59

Presentazione

PAG. 61

Le attività

PAG. 62

I dati

PAG. 62

Rassegna stampa

PAG. 70

## Amministrazione trasparente

PAG. 74

## Contatti

PAG. 76





REGGIO PARMA FESTIVAL



REGGIO  
PARMA

FESTIVAL

2023



REGGIO PARMA FESTIVAL

RPf

**CHI SIAMO**

## Presentazione

Il Reggio Parma Festival, promosso nel 2001 da una legge dello Stato con la finalità di sostenere e sviluppare la produzione di arte e cultura nel territorio in cui ha sede, è un'associazione costituita da cinque fondatori: i Comuni di Parma e di Reggio Emilia, la Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, la Fondazione Teatro Due di Parma e la Fondazione Teatro Regio di Parma.

L'associazione ha da sempre al centro del proprio mandato il sostegno e la partecipazione a Teatro Festival e Festival Verdi a Parma, Festival Aperto a Reggio Emilia. Accanto a questo impegno, negli ultimi anni, Reggio Parma Festival ha investito risorse e idee nel potenziare la collaborazione tra i propri soci, in particolar modo le fondazioni teatrali, con percorsi artistici di ampio respiro che, lungo una linea progettuale comune, potessero avere luogo nei teatri e nelle città.

La scelta è nata dalla volontà del presidente Luigi Ferrari e del CdA di rafforzare ulteriormente il principale scopo statutario dell'associazione: favorire e unire le forze e le capacità di produzione culturale di due città e tre istituzioni teatrali in una grande intesa collaborativa, unica nel contesto nazionale e affine a pochissime altre in quello internazionale, con l'obiettivo di promuovere la cultura e il territorio che la esprime.

Ne è derivata un'offerta artistica di alto livello, capace di portare Parma e Reggio Emilia all'attenzione del pubblico nazionale e internazionale, sia mediante la ricerca di interazioni e scambi tra le forme della rappresentazione dal vivo (musica, teatro, danza) e altre manifestazioni espressive (dalla fotografia al cinema, dalla letteratura alle arti visive), sia sviluppando progetti articolati di comunicazione e divulgazione.

Reggio Parma Festival di anno in anno ha così consolidato il proprio ruolo di promotore culturale, attraverso la molteplicità di progetti e interventi descritti, sempre coordinati dal proprio staff che con professionalità ha supportato l'importante evoluzione dell'associazione.

## L'anno del Reggio Parma Festival

Nel 2023 il Reggio Parma Festival ha promosso un percorso progettuale comune lungo due direttrici, la danza e la musica. L'obiettivo è stato quello di offrire al pubblico e agli addetti ai lavori una programmazione per certi versi inconsueta dando vita a un cartellone dedicato alla grande coreografa francese Maguy Marin; e a tre appuntamenti in qualche modo unici: una nuova messa in scena del *Peer Gynt* con la musica dal vivo, il *Gala Verdiano* con un repertorio inedito, il concerto dedicato all'anniversario della nascita di Luigi Nono e ai dieci anni dalla scomparsa di Claudio Abbado. Non è mancata l'attenzione al pubblico locale di Parma e Reggio Emilia, perché è stata offerta la possibilità di muoversi gratuitamente tra le due città in occasione degli spettacoli presenti nel proprio cartellone. Un risultato importante che rafforza il senso di unicità della proposta e del territorio.

Come ogni anno, a partire dall'autunno si è avviata la progettazione del programma del 2024, un percorso ancora diverso, ancora nuovo, volto alla trasmissione del sapere nell'ambito della cultura dello spettacolo dal vivo.



**IDENTITÀ VISIVA**  
Reggio Parma Festival 2023

REGGIO PARMA FESTIVAL

RPf



# Organismi e organigramma

## PRESIDENTE

Luigi Ferrari

## CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Paolo Cantù  
Paola Donati  
Roberto Giovanardi  
Anna Maria Meo (fino al 9 febbraio 2023)  
Luciano Messi (dal 9 febbraio 2023)

## ASSEMBLEA DEI SOCI

Comune di Parma  
Comune di Reggio Emilia  
Fondazione Teatro Regio di Parma  
Fondazione Teatro Due  
Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

## COLLEGIO DEI REVISORI

IN PROROGATIO DAL 15 LUGLIO 2023

Alfonso Galdi, Presidente  
Silvia Pattacini  
Veronica Tibiletti

## STAFF

ORGANIZZAZIONE, COMUNICAZIONE  
E SVILUPPO PROGETTI

Elena Antonetti  
Maura Dellanoce





REGGIO PARMA FESTIVAL

RPf

# PROGETTO COMUNE

*Il Progetto 2023*

REGGIO PARMA FESTIVAL

RPf



## Presentazione



Nel 2023 il Reggio Parma Festival ha dedicato a Maguy Marin, coreografa francese Leone d'Oro alla Carriera alla Biennale di Venezia, il progetto *“Maguy Marin - La Passione dei Possibili”*, in programma da maggio a dicembre 2023 a Parma e Reggio Emilia. Un palinsesto di spettacoli e iniziative, patrocinato dall'Ambasciata di Francia in Italia, per far conoscere al vasto pubblico le opere di una delle coreografe e artiste più eclettiche e coraggiose dell'intero panorama internazionale, capace di interpretare, attraverso la danza, il corpo e lo spazio, la complessità dell'uomo contemporaneo e le sue contraddizioni.

Accanto a questo ricco cartellone, tre importanti spettacoli che, tra fine giugno e l'inizio del 2024, si sono tenuti nei principali teatri del Reggio Parma Festival: il *Peer Gynt* (20-21 giugno) all'Arena Shakespeare di Teatro Due; il *Gala Verdiano* (10 ottobre) al Teatro Regio di Parma; il *concerto della Filarmonica della Scala* (13 febbraio 2024) al Teatro Valli di Reggio Emilia.

“Sono stato molto lieto di constatare come l'impegno dei nostri Soci abbia saputo rinnovarsi e consolidarsi in questo complesso progetto artistico, a cui abbiamo lavorato insieme per ideare e proporre un programma di altissimo livello. Valorizzare le capacità produttive che costituiscono il patrimonio più prezioso di tre delle più importanti istituzioni teatrali attive nel territorio emiliano rappresenta un obiettivo primario per il Reggio Parma Festival”.

**Luigi Ferrari**, *Presidente Reggio Parma Festival*

# MAGUY MARIN

## LA PASSIONE DEI POSSIBILI

Il progetto centrale del 2023 è stato dedicato a Maguy Marin, coreografa francese Leone d'Oro alla Carriera alla Biennale di Venezia. *“La Passione dei Possibili”*, un titolo, così forte ed evocativo, che richiama immediatamente il senso

dell'opera di Maguy Marin: l'arte di mettere in scena le possibilità, di caduta e di riscatto, di un'umanità che si confronta continuamente con il potere, con la storia, con l'economia, con la vita, nelle sue mille sfaccettature.



**MAGUY MARIN. LA PASSIONE DEI POSSIBILI**

Cartolina programmazione 2023 – Fronte

<p><b>SPETTACOLI</b></p> <hr/> <p><b>MAY B</b> Compagnie Maguy Marin</p> <p>Teatro Regio, Parma Mercoledì 31 maggio 2023, ore 20.30 Coreografia Maguy Marin</p> <p><b>SINGSPIELE</b> Maguy Marin/David Mambouch</p> <p>Teatro Due, Parma Martedì 14 e mercoledì 15 novembre 2023, ore 20.30 Ideazione Maguy Marin</p> <p><b>NUOVA CREAZIONE 2023</b> Compagnie Maguy Marin PRIMA ITALIANA</p> <p>Teatro Cavallerizza, Reggio Emilia Sabato 18 novembre 2023, ore 20.30 Domenica 19 novembre 2023, ore 16.00 Coreografia Maguy Marin</p> <p><b>NOCTURNES</b> Compagnie Maguy Marin</p> <p>Teatro Due, Parma Sabato 25 novembre 2023, ore 20.30 Domenica 26 novembre 2023, ore 16.00 Ideazione e realizzazione Maguy Marin e Denis Mariotte</p> <p><b>UMWELT</b> Compagnie Maguy Marin</p> <p>Teatro Regio, Parma Venerdì 15 dicembre 2023, ore 20.30 Ideazione Maguy Marin</p> <p><b>DUO D'EDEN</b> MMCDC</p> <p>Teatro Ariosto, Reggio Emilia Sabato 16 dicembre 2023, ore 19.00 Coreografia Maguy Marin</p>	<p><b>GROSSE FUGUE</b> MMCDC ANTEPRIMA NAZIONALE</p> <p>Teatro Ariosto, Reggio Emilia Sabato 16 dicembre 2023, ore 19.00 Coreografia Maguy Marin Musica eseguita dal vivo dai solisti dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento</p> <hr/> <p><b>INCONTRI-WORKSHOP-PROIEZIONI</b></p> <p><b>MAGUY MARIN - L'URGENCE D'AGIR</b> Film</p> <p>Sala degli Specchi-Teatro Municipale Valli, Reggio Emilia Martedì 30 maggio 2023, ore 18.00 A seguire incontro con Maguy Marin e David Mambouch</p> <p><b>WORKSHOP</b> Con Maguy Marin</p> <p>Teatro Due, Parma Da martedì 14 a sabato 18 novembre 2023 Da lunedì 20 a venerdì 24 novembre 2023 Due settimane di alta formazione, scambio, dialogo dedicate a giovani coreografe/i, regista/i, danzatori, artiste/i</p> <p><b>TAVOLA ROTONDA</b> Con Maguy Marin, Olivier Neveux e altri relatori in definizione</p> <p>Teatro Due, Parma Sabato 25 novembre 2023, ore 16.00</p> <p><b>UMWELT DE L'AUTRE CÔTÉ DES MIROIRS</b> Film</p> <p>Sala Verdi-Teatro Ariosto, Reggio Emilia Sabato 16 dicembre 2023, ore 16.30 A seguire incontro con Maguy Marin</p>
--	---

Cartolina programmazione 2023 – Retro

Un palinsesto di spettacoli e iniziative, patrocinato dall'Ambasciata di Francia in Italia e sostenuta dalla Fondazione Nuovi Mecenati, per far conoscere al vasto pubblico le opere di una delle coreografe e artiste più eclettiche e coraggiose dell'intero panorama internazionale, capace di interpretare, attraverso la danza, il corpo e lo spazio, la complessità dell'uomo contemporaneo e le sue contraddizioni.

In programma da maggio a dicembre 2023, nei teatri di Parma e Reggio Emilia, sono stati messi in scena alcuni tra gli spettacoli più significativi dell'artista francese. A completare il programma gli incontri con l'artista, la proiezione di due docu-film sul suo lavoro, due mostre dedicate al suo percorso artistico, umano e professionale e il workshop, curato da Maguy Marin e Ulises Alvarez, a cui hanno partecipato 16 danzatrici e danzatori selezionate/i tramite un bando.

Figlia di immigrati spagnoli in fuga dalla dittatura franchista, attiva dal 1976, camaleontica nella sua ricerca di movimento, Maguy Marin è un'artista che ha definito una propria cifra stilistica originale: nelle sue creazioni, la danza è impregnata di una teatralità spiccata; se le scene o i personaggi sono spesso comici, il tono generale è apocalittico e lo spettatore resta sempre in bilico tra sorriso, stupore e inquietudine.

Audace e combattiva, la coreografa ha saputo accompagnare e tradurre artisticamente gli sconvolgimenti del nostro tempo, senza lesinare pugni gioiosi e furiosi sul muso della barbarie, inscrivendo all'interno delle sue creazioni un rinnovamento di "questo qualcosa che è la danza", tenendo sempre davanti a sé tutte le possibilità che la danza stessa ha a sua disposizione.



**MAGUY MARIN**

Photo credits: Tim Douet

Un viaggio ricco di emozioni che è iniziato con la proiezione del documentario *Maguy Marin - L'urgence d'agir* (30 maggio ore 18 - Sala degli Specchi, Teatro Municipale Valli, Reggio Emilia) del regista David Mambouch, dedicato alla storia della pièce "May B" e all'esperienza vissuta dai protagonisti che l'hanno interpretata. Il 31 maggio, invece, è andato in scena *May B* al Teatro Regio di Parma, il suo capolavoro senza tempo, con oltre 750 rappresentazioni in cinque continenti. Un lavoro ideato nel 1981, presente nel repertorio della compagnia da oltre 40 anni, ispirato al mondo tragicomico e al cinismo salvifico del drammaturgo irlandese Samuel Beckett; al suo debutto sconvolse tutto ciò che si pensava della danza, fu un'esplosione la cui eco non ha finito di risuonare.



**MAYB**

Teatro Regio di Parma  
Photo credits: Roberto Ricci

In autunno, il progetto è entrato nel vivo con un fitto calendario di incontri, mostre, spettacoli cult e workshop e con il debutto italiano della nuova creazione firmata dall'artista francese e co-prodotta da Reggio Parma Festival.

*Singspiele* (14 e 15 novembre, Teatro Due, Parma) è una performance del 2014, interpretata da David Mambouch e con la scenografia di Benjamin Lebreton. Tra declinazione del corpo e ricerca gestuale, esprime la cifra più sperimentale della coreografa francese andando oltre i confini della danza *tout court*. Concentrandosi sui volti, anonimi o riconoscibili che catturano il nostro sguardo, *Singspiele* è un lavoro d'ascolto di ciò che questi ci dicono dei loro corpi assenti: la storia particolare che si legge su questi volti muti sfuggirà sempre in quanto non intelligibile nell'immediato.



### SINGSPIELE

Teatro Due, Parma

Photo credits: Andrea Morgillo



In concomitanza con il primo spettacolo dell'autunno, ha preso il via il workshop, 8 intensi giorni di lavoro, il cui racconto è stato affidato a una pubblicazione di recente uscita (si veda la parte dedicata alla collana editoriale di RPF). A completare l'attività, un incontro con Olivier Neveux (25 novembre) e una mostra, a cura di Paul Pedebideau, che ha mostrato, attraverso i quaderni di lavoro della coreografa e altri materiali di scena, il percorso e il metodo che hanno caratterizzato l'intera carriera di Maguy Marin.



**MAGUY MARIN. LA PASSIONE DEI POSSIBILI**  
 Mostra di foto e materiali inediti a cura di Paul Pedebideau  
 Teatro Due, Parma  
 Photo credits: Andrea Morgillo

Il 18 e 19 novembre al Teatro Cavallerizza di Reggio Emilia ha debuttato, in prima nazionale, la nuova creazione, dal titolo *DEUX MILLE VINGT TROIS*. Uno spettacolo intenso e asciutto, in cui la coreografa si è interrogata sulla struttura di potere che governa il nostro tempo e sulle dinamiche distorte che rendono le democrazie sempre meno democratiche, con lo sguardo ironico e disincantato che la contraddistingue.



*DEUX MILLE VINGT TROIS*  
Teatro Cavallerizza, Reggio Emilia  
Photo credits: Andrea Mazzoni



*DEUX MILLE VINGT TROIS*  
Teatro Cavallerizza, Reggio Emilia  
Photo credits: Andrea Mazzoni

In concomitanza con la prima di *DEUX MILLE VINGT TROIS* è stata inaugurata una mostra fotografica dedicata alla carriera di Maguy Marin. Il fotografo Piero Tauro, che ne ha seguito per anni il lavoro, ha costruito un percorso emozionante attraverso la vita e gli spettacoli dell'artista francese.



**MOSTRA FOTOGRAFICA A CURA DI PIERO TAURO**

Ridotto Teatro Municipale Valli, Reggio Emilia

Photo credits: Andrea Mazzoni

A Parma si è poi proseguito con due spettacoli tra i più rappresentativi del lavoro di Maguy Marin: *Nocturnes* (25 e 26 novembre, Teatro Due), dove la coreografa sfida e affascina lo spettatore con soluzioni estreme e una fantasia creativa composta da piccoli sketch, garbati e ironici. Una scenografia scarna fa da palcoscenico a incontri incompiuti, gesti apparentemente inspiegabili, apparizioni e sparizioni di personaggi misteriosi.



**NOCTURNES**

Teatro Due, Parma  
Photo credits: Andrea Morgillo

E *Umwelt* (15 dicembre, Teatro Regio di Parma), spettacolo del 2004 che ha entusiasmato e fatto discutere, una performance “di danza senza la danza” per raccontare la frenesia della vita. Gli interpreti appaiono e scompaiono tra gli interstizi di pannelli e specchi disposti orizzontalmente sul palcoscenico e, ostacolati da un forte vento, raccontano, spesso in modo frenetico, la quotidianità del vivere.



**UMWELT**

Teatro Regio di Parma  
Photo credits: Roberto Ricci

Il 16 dicembre il progetto si è concluso a Reggio Emilia. Nel pomeriggio con un'intervista di Maria Luisa Buzzi, direttrice di "Danza&Danza", a Maguy Marin e la visione del documentario dedicato alla messa in scena di *Umwelt*. Alle 19, poi, al Teatro Ariosto sono andati in scena due spettacoli interpretati dalla *MM Contemporary Dance Company* diretta dal coreografo Michele Merola. In *Duo d'Eden* due danzatori interpretano un uomo e una donna; tute color carne che mettono in evidenza la loro nudità e parrucca dai capelli lunghissimi per lei, rappresentano Adamo ed Eva immersi in un percorso di sensualità, eros, difesa, attacco, in un mondo non così tranquillo, sicuro e idilliaco. Attesissima anteprima nazionale invece per *Grosse Fugue*, in scena quattro donne e un brano musicale straordinario come Die Grosse Fuge di Ludwig van Beethoven. Realizzata nel 2001 per la Compagnia Maguy Marin, nell'interpretazione di quattro danzatrici della *MM Contemporary Dance Company*, accompagnate dalla musica dal vivo dei solisti dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, nella versione per quartetto d'archi. Al Festival Bolzano Danza 2024 è andata in scena la prima nazionale.



**GROSSE FUGUE**

Teatro Ariosto, Reggio Emilia  
Photo credits: Andrea Mazzoni




**DUO D'EDEN**

Teatro Ariosto, Reggio Emilia  
Photo credits: Andrea Mazzoni

# PEER GYNT





REGGIO PARMA FESTIVAL **RPf** FONDAZIONE **TeatroDue**  
PARMA

# Henrik Ibsen/Edvard Grieg

# PEER GYNT

con (in o. a.)

ROBERTO ABBATI	ANDREA MATTEI
VALENTINA BANGI	ELISABETTA MAZZULLO
CRISTINA CATTELLANI	ILARIA MUSTARDINO
LAURA CLERI	LUCA NUCERA
DAVIDE GAGLIARDINI	CHIARA SARCONA
MICHELE LISI	MASSIMILIANO SBARSI
CARLOTTA MANGIONE	FRANCESCA TRIPALDI
	PAVEL ZELINSKIY

regia **DANIELE ABBADO**

assistente alla regia **GIORGIO PESENTI**

scene e luci **ANGELO LINZALATA**

costumi **GIADA MASI**

movimenti scenici **RICCARDO MICHELETTI**

orchestra **La Fil - FILARMONICA DI MILANO**

direttore **MARCO SECO**

produzione **FONDAZIONE TEATRO DUE**



in collaborazione con **La Fil - FILARMONICA DI MILANO**

**20 E 21 GIUGNO 2023 ARENA SHAKESPEARE TEATRO DUE PARMA**

Reggio Parma **2023** Festival

www.teatrodue.org - reggioparmafestival.it






Locandina  
**PEER GYNT**

Il **PEER GYNT** di Henrik Ibsen, prodotto da Fondazione Teatro Due in collaborazione con LaFil - Filarmonica di Milano per l'edizione 2023 di Reggio Parma Festival, ha debuttato in prima nazionale il 20 e 21 giugno all'Arena Shakespeare di Fondazione Teatro Due di Parma, spazio unico in Italia collocato fra i tetti cittadini.



**PEER GYNT**

Arena Shakespeare  
Teatro Due, Parma  
Photo credits:  
Marco Caselli Nirmal

Caposaldo del canone teatrale europeo, *Peer Gynt* coniuga l'universalità delle grandi storie picaresche con il folklore nordico più fiabesco e mitologico. La vita dello scanzonato sognatore Peer attraversa i mille rivoli di un'esistenza continuamente smottata dal Destino, con un cast di quindici attori diretti da Daniele Abbado e con le musiche di scena originali composte da Edvard Grieg nel 1875, fra cui le celeberrime *Nell'antro del re della montagna* e *Il mattino*.

Ad eseguire le musiche LaFil – Filarmonica di Milano, orchestra in cui generazioni diverse di artisti si incontrano affiancando giovani talenti a grandi musicisti di famosi ensemble internazionali, diretta da Marco Seco.



***PEER GYNT***

Arena Shakespeare

Teatro Due, Parma

Photo credits: Marco Caselli Nirmal



**PEER GYNT**

Arena Shakespeare

Teatro Due, Parma

Photo credits:

Marco Caselli Nirmal

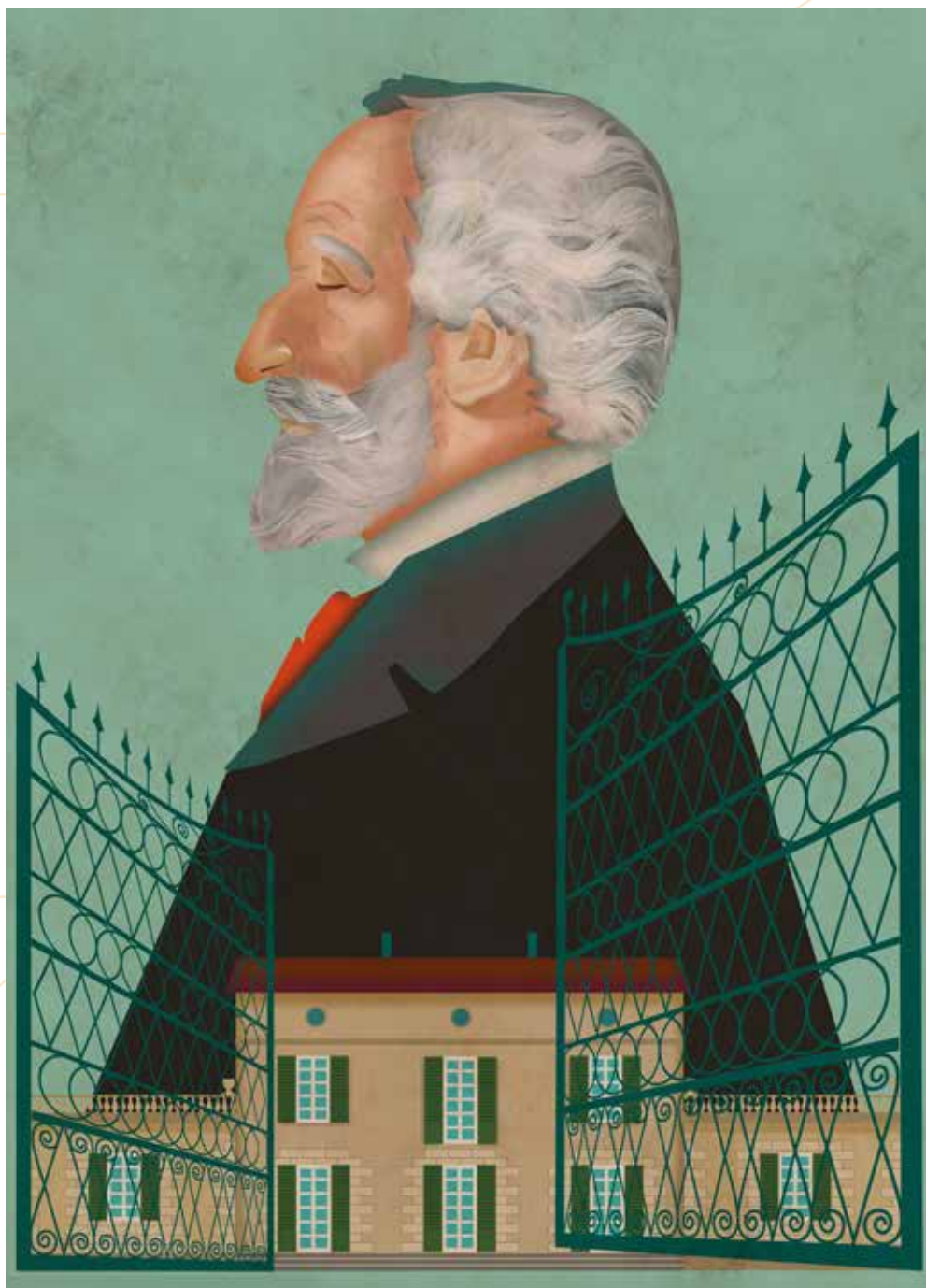
Lo spettacolo si iscrive in un filone di ricerca sul teatro musicale caro alla Fondazione e teso a indagare il rapporto tra parola e musica, tra azione scenica e tessitura musicale e già felicemente sperimentato con la messa in scena di opere quali, fra le altre, *Sogno di una notte di mezza estate* con le musiche di Felix Mendelssohn Bartholdy e *Molto rumore per nulla* con le musiche di scena di Erich Wolfgang Korngold.

Le due serate sono state un successo, registrando il tutto esaurito e regalando al pubblico un'esperienza unica, di grande valore artistico.



**PEER GYNT**  
Arena Shakespeare  
Teatro Due, Parma  
Photo credits:  
Marco Caselli Nirmal

# GALA VERDIANO



Locandina  
**GALA VERDIANO**  
 Teatro Regio di Parma

Nel cartellone del *XXIII Festival Verdi* e nell'ambito del progetto *Viva Verdi* promosso dal Ministero della Cultura per l'acquisizione e la valorizzazione della casa-museo del compositore a Sant'Agata di Villanova sull'Arda, si è inserito il Gala Verdiano, a cui Reggio Parma Festival ha dato un importante sostegno. Come ogni anno, il Gala si è tenuto il 10 ottobre, giorno in cui cade la ricorrenza della nascita di Giuseppe Verdi. Il concerto, come da tradizione, ha concluso la giornata di celebrazioni dedicate a Verdi: al mattino si è infatti svolta la *Cerimonia in onore di Verdi* in Piazza della Pace, presso il Monumento a lui intitolato, con la partecipazione delle istituzioni e delle associazioni cittadine, e con il *Va' pensiero* intonato dal Coro del Teatro Regio di Parma e dalla Corale Giuseppe Verdi, a cui ha preso parte anche una delle protagoniste della serata, la soprano Eleonora Buratto.

Con la direzione di Omer Meir Wellber sul podio della Filarmonica Arturo Toscanini e del Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Martino Faggiani, il Gala ha visto sul palco un cast d'eccezione, tra cui Eleonora Buratto, Clémentine Margaine, Gregory Kunde, Michele Pertusi.

Il ricco programma, interamente verdiano, ha alternato ouvertures, brani corali, arie e scene da *I Vespri siciliani*, *Otello*, *Macbeth*, *Ernani*, *I Lombardi alla prima Crociata*, *Nabucco*, *Aida*, *Don Carlo*, mentre sullo sfondo venivano proiettate, in una dimensione quasi onirica, foto di Verdi e di Villa Sant'Agata: un viaggio evocativo e a tratti struggente attraverso la vita del Maestro e della sua amata residenza.

Il Gala Verdiano è stato trasmesso in streaming su Opera Vision, rimanendo visibile al pubblico fino a marzo 2024.



### **GALA VERDIANO**

Teatro Regio di Parma  
Photo credits: Roberto Ricci





**GALA VERDIANO**  
Teatro Regio di Parma  
Photo credits: Roberto Ricci

# MUSICA/REALTÀ

*Concerto*

Il 13 febbraio 2024 è andato in scena al Teatro Municipale Valli di Reggio Emilia il concerto straordinario della Filarmonica della Scala, promosso da Reggio Parma Festival con Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, e dedicato al cinquantenario di Musica/Realtà, la rassegna di concerti dedicati alla musica contemporanea fondata da Claudio Abbado, Luigi Nono e Maurizio Pollini, il cui primo ciclo si concluse nel 1973 con un memorabile concerto diretto proprio da Claudio Abbado e l'Orchestra di Budapest, solisti il pianista Maurizio Pollini e il soprano Slavka Taskova Paoletti. Il concerto ha voluto celebrare altre due importanti ricorrenze per il mondo della musica: i cento anni dalla nascita di Luigi Nono e il decimo anniversario della scomparsa di Claudio Abbado, che della Filarmonica della Scala fu anche fondatore nel 1982. La locandina del concerto ha un valore simbolico e presenta lo stesso programma diretto da Abbado nel 1973: sui leggii *Como una ola de fuerza y luz* di Luigi Nono, per soprano, pianoforte orchestra e nastro magnetico, e la *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 Eroica* di Beethoven.









**Martedì 13 febbraio 2024, ore 20.30**  
Teatro Municipale Valli

**FILARMONICA DELLA SCALA**  
**INGO METZMACHER** *direttore*  
**PIERRE-LAURENT AIMARD** *pianoforte*  
**SERENA SÁENZ** *soprano*  
**PAOLO ZAVAGNA** *regia del suono*

**Luigi Nono**  
*Como una ola de fuerza y luz* per soprano, pianoforte, orchestra e nastro magnetico  
**Ludwig van Beethoven**  
*Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 Eroica*





Le attività sono realizzate al contributo culturale della Direzione Regionale Emilia-Romagna, Direzione generale Educazione, cultura e sport culturali del Ministero della Cultura



Comune di Parma



Teatro Municipale Valli



Regione Emilia-Romagna



Provincia di Parma



Filarmonica della Scala



TP 23

Locandina **CONCERTO 13 FEBBRAIO**  
Teatro Municipale Valli, Reggio Emilia



### CONCERTO

Teatro Municipale Valli, Reggio Emilia

Photo credits: Andrea Mazzoni

Ora come allora, il programma ha avuto una prima esecuzione al Teatro alla Scala, lunedì 22 gennaio 2024. Nel 1972, invece, fu al Piermarini che ebbe luogo, il 28 giugno, la prima esecuzione assoluta di *Como una ola de fuerza y luz* di Luigi Nono. Ancora in quell'occasione Claudio Abbado dirisse l'Orchestra della Scala, il pianista era Maurizio Pollini, la soprano Slavka Taskova.

Poco meno di un anno dopo a Reggio Emilia, Nono, Abbado e Pollini furono fra i protagonisti di un'iniziativa innovativa e intensivamente diffusa nel territorio che andava sotto il nome di Musica/Realtà. Il concerto di chiusura al Teatro Municipale – era il 15 giugno 1973 – ripropose il pezzo di Nono con i medesimi solisti e un'orchestra diversa: la Sinfonica di Budapest. Diversamente dal programma milanese dell'anno precedente, a Nono venne affiancata l'*Eroica* di Beethoven e la scelta non appare casuale. Il carattere fortemente politico sociale di Musica/Realtà trovava risonanza nelle due composizioni: *Como una ola* è un omaggio al sindacalista cileno Luciano Cruz morto accidentalmente nel '72 e insieme un inno e un invito alla lotta; dell'*Eroica* è noto il ritiro della dedica a Napoleone da parte di Beethoven, sdegnato dall'incoronazione a imperatore vista come tradimento degli ideali rivoluzionari: un atto di coscienza e di resistenza.

La riproposizione di quel programma oggi, con direttore e solisti di prim'ordine e con la Filarmonica della Scala, è stato un modo vivo, concreto e propositivo di rapportarsi alla storia musicale recente, celebrando le tre ricorrenze sovrapposte: 10 anni dalla scomparsa di Claudio Abbado (2014) che tanto ha dato a Reggio Emilia nei decenni successivi a quel concerto; 100 anni dalla nascita di Luigi Nono (1924); 50 anni dalla prima edizione di Musica / Realtà.

Per l'occasione la Filarmonica della Scala è stata diretta da Ingo Metzmacher, tra i più entusiasmanti interpreti della musica del nostro tempo, e ha visto la partecipazione del soprano Serena Sáenz e di uno dei massimi pianisti viventi, Pierre-Laurent Aimard. La regia del suono è stata curata da Paolo Zavagna.



**CONCERTO**

Teatro Municipale Valli, Reggio Emilia  
Photo credits: Andrea Mazzoni

# RPF QUADERNI:

I retroscena di esperienze uniche nella musica, nel teatro, nella danza e nell'arte, i metodi di creazione e di lavoro, gli aspetti nascosti custoditi fra le mura delle sale prove dei teatri e molto altro, ecco cosa raccoglie la collana RPF QUADERNI: (coi due punti finali).

Strumento di racconto e approfondimento, la collana ha l'obiettivo di restituire al pubblico i molti contenuti che si intersecano e si intrecciano nei progetti più significativi di Reggio Parma Festival. Ogni volume non è un semplice resoconto di un progetto, ma si pone come un nuovo tassello che completa e arricchisce quanto gli spettatori hanno visto e sperimentato.

Il senso della costruzione comune, della condivisione di un territorio, di orizzonti vasti e permeabili, proprio di RPF, si incarna nel logo scelto per la collana, ispirato all'immagine di un ex-voto etrusco ritrovato presso l'Enza, che separa e unisce le province di Parma e Reggio Emilia. L'uccello, che con il suo volo travalica i confini, e la gamba, il cui cammino va (e porta) lontano, ben rappresentano il lavoro e gli obiettivi dell'Associazione. E i due punti valgono appunto per quello che sono: una porta aperta su ciò che verrà.



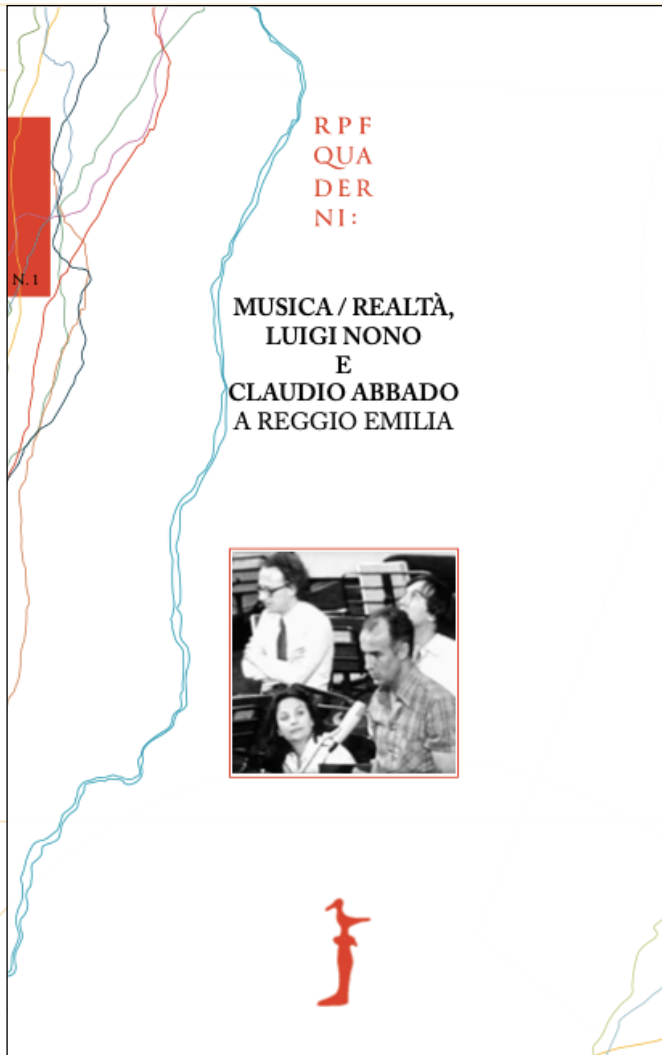
R P F  
QUA  
DER  
NI:



Logo collana RPF Quaderni:  
a cura di Silvia Castagnoli

I *Quaderni* sono editi da *Nuova Editrice Berti*, una casa editrice con sede a Parma e attiva da più di dieci anni. Con un catalogo molto ricco e dedicato alla letteratura, sta consolidando le collaborazioni con il mondo del teatro fornendo così un valido supporto allo sviluppo della collana.

# I volumi



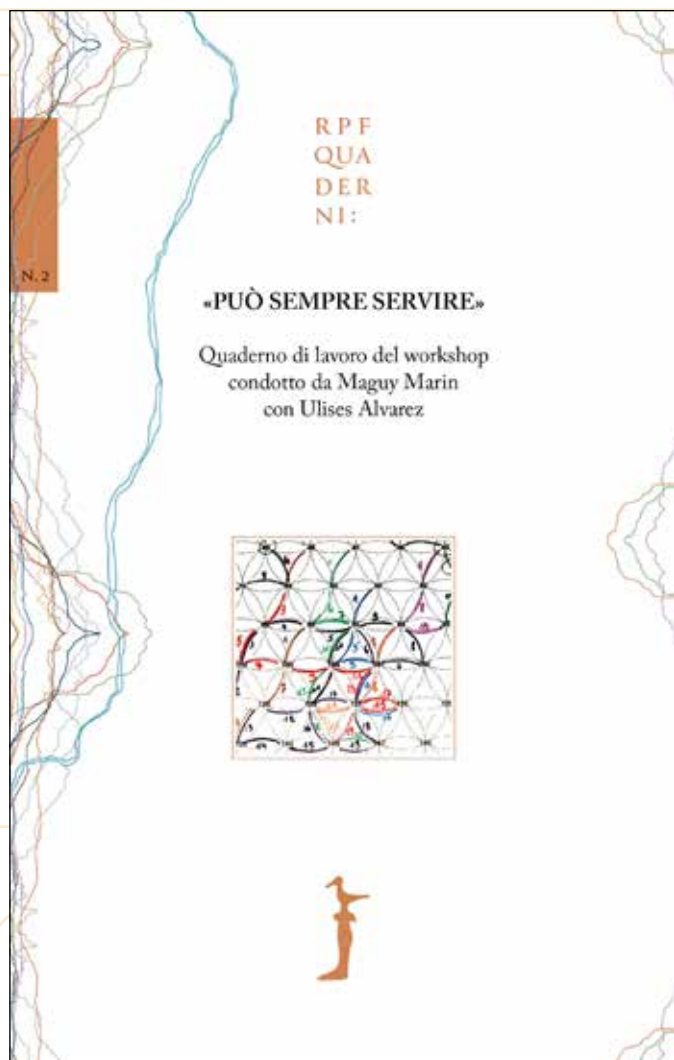
***RPF QUADERNI:***  
Musica / Realtà, Luigi Nono e  
Claudio Abbado a Reggio Emilia

Tre ricorrenze (i cento anni dalla nascita di Luigi Nono, i dieci anni dalla morte di Claudio Abbado, i cinquant'anni della rassegna Musica e Realtà) che hanno segnato la storia della musica e della città di Reggio Emilia. In accompagnamento al concerto svoltosi al Teatro Valli il 13 febbraio 2024, che ha riproposto il programma del concerto che concludeva il primo ciclo di Musica e Realtà del 1973, il quaderno diviene strumento di memoria e di racconto.

“Riproporre quel concerto e quel programma oggi, cinquantuno anni dopo, è un modo vivo di connettere il presente con la propria storia, non solo musicale: riavvolgere il nastro da capo, a un punto di partenza, per dire che quei valori e quelle idee abitano ancora – seppur diversamente – qui. Per dire che il futuro ha radici salde” (Paolo Cantù, Direttore di Fondazione I Teatri di Reggio Emilia).

Saggi di Veniero Rizzardi, Roberto Favaro, Ira Rubini e Roberto Fabbi.





**RPF QUADERNI:**  
«Può sempre servire»

La pubblicazione, a cura di Gaia Clotilde Cherneti, restituisce l'esperienza pedagogica e artistica nata attorno e in seno al focus sulla coreografa e artista Maguy Marin e al workshop *Può sempre servire* tenuto dalla coreografa e dal collaboratore Ulises Alvarez al Teatro Due di Parma nel novembre del 2023. Il cuore del libro è la documentazione che descrive il lavoro svolto durante il laboratorio: esercizio dopo esercizio, il testo permette di conoscere da vicino la proposta pedagogica dei maestri intervallata da testi che approfondiscono, illustrano e argomentano le diverse pratiche proposte offrendo anche a chi non ha mai praticato la danza le chiavi d'accesso al lavoro. Del libro fanno parte, oltre a un'introduzione di Paola Donati, anche un'introduzione critica sull'approccio al lavoro coreografico di Maguy Marin e due articoli relativi agli spettacoli *Singspiele e Deux Mille Vingt Trois*. Chiude il libro la trascrizione della conversazione avvenuta, sempre al Teatro Due, tra la coreografa e il filosofo Olivier Neveux.



REGGIO PARMA FESTIVAL

RPf

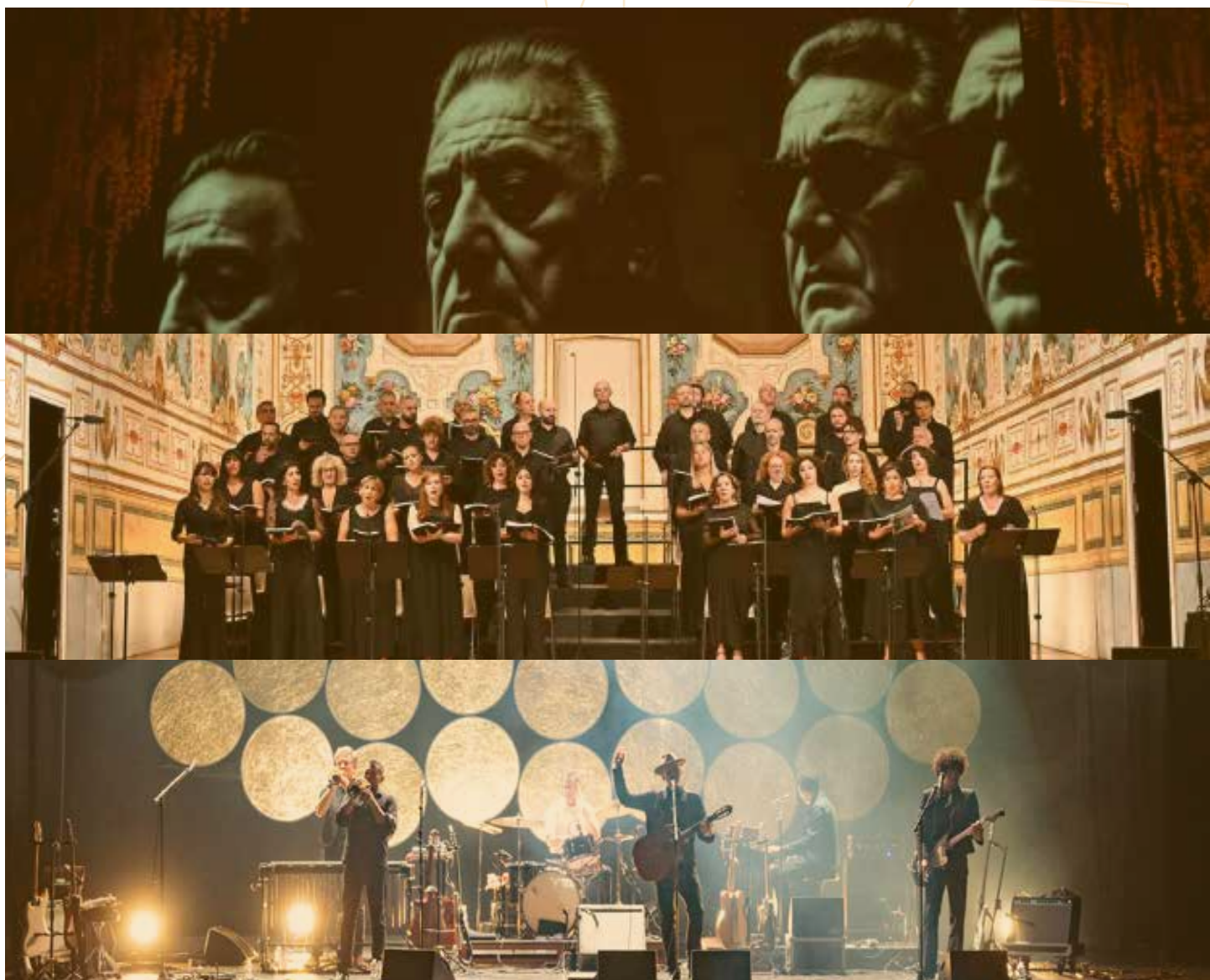
I FESTIVAL



# Introduzione

Come ogni anno, anche nel 2023, il Reggio Parma Festival ha sostenuto in modo significativo il Festival Aperto, il Festival Verdi e il Teatro Festival. L'obiettivo è sempre più quello di mettere a valore la straordinaria capacità creativa e produttiva dei teatri che li realizzano, garantendo loro un supporto e un'attenzione costanti.

Il percorso attraverso i tre cartelloni che il pubblico di Reggio Parma Festival può fare è unico, spaziando dalla lirica alla prosa, dalla danza alla musica: la programmazione di altissimo livello e la qualità degli spettacoli dal vivo è un segno di quanto un territorio può produrre e offrire al pubblico sia italiano che internazionale.



A partire dall'alto: Teatro Festival – *THE BEST EUROPEAN SHOW* photo credits: Edgar De Poray; Festival Verdi – *NABUCCO* photo credits: Roberto Ricci; Festival Aperto – *CALEXICO* photo credits: Andrea Mazzoni



FESTIVAL  
VERDI  
PARMA

## SEZIONE OPERA

### *Il Festival Verdi*

#### Presentazione

Un Festival sontuoso, quello del 2023, con cinque titoli in cartellone fra Parma, Busseto e Fidenza dal 16 settembre al 16 ottobre: un mese di musica nel nome di Giuseppe Verdi.

Anche in questa edizione il Festival è stato affiancato da Verdi Off, la rassegna nata per portare Verdi

fuori dal Regio e incontrare le persone, in giro per le strade e i luoghi della quotidianità di Parma, con una programmazione varia e multidisciplinare.

Un cammino comune che contribuisce ad allargare il pubblico di Verdi, regalando a ciascuno un modo diverso di avvicinarsi al grande compositore.

## Il programma



Festival Verdi - *I LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIATA*

Photo credits: Roberto Ricci

Pier Luigi Pizzi, Davide Livermore, Manuel Renga hanno firmato i tre nuovi allestimenti delle opere *I Lombardi alla prima crociata*, *Il trovatore*, *Falstaff*. *Tutto nel mondo è burla*, che hanno avuto sul podio rispettivamente Francesco Lanzillotta, Francesco Ivan Ciampa, Alessandro Palumbo, mentre Giampaolo Bisanti ha diretto *Nabucco* e Omer Meir Wellber il *Gala Verdiano*. Il Festival Verdi a Busseto è stato completato da un concerto sinfonico e un concerto corale mentre a Parma ha debuttato *El Trovador*, il nuovo spettacolo di e con Marco Baliani, commissione in prima assoluta realizzata da Società dei Concerti di Parma e *Fuoco di Gioia*, il Gala lirico benefico giunto alla sua XI edizione a cura del Gruppo Appassionati Verdiani "Club dei 27". Tra i protagonisti in scena Eleonora Buratto, Lidia Fridman, Clementine Margaine, Riccardo Massi, Michele Pertusi, Antonio Poli, Giovanni Sala, Marco Spotti, Vladimir Stoyanov, Franco Vassallo, Markus Werba. Si rinnova e rinsalda la collaborazione con La Toscanini, il Teatro Comunale di Bologna e i loro complessi artistici e con il Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Martino Faggiani e prosegue la collaborazione scientifica con l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani.

Qui il programma completo:

[www.teatroregioparma.it/festival-verdi-2023/](http://www.teatroregioparma.it/festival-verdi-2023/)

APERTO



## SEZIONE DANZA E MUSICA

### *Il Festival Aperto*

#### Presentazione

In una società in cui desideri e bisogni sono dominati sempre di più dagli algoritmi, l'arte e la performatività riservano ancora spazio all'umano e alle sue istanze di libertà, di ricerca e di autentica innovazione dei linguaggi: questa la premessa alla XV edizione del Festival Aperto di Reggio Emilia, dal titolo *Algoritmo Popolare*, un tesoro di

conoscenze a cui si è attinto per un programma lungo quasi due mesi, che si è snodato dal 23 settembre al 19 novembre, tra Teatro Municipale Valli, Teatro Ariosto, Teatro Cavallerizza, Sala Verdi, Parco del Popolo, accogliendo musicisti, danzatori, circensi, performer, coreografi, artisti italiani e internazionali.



## Il programma



Festival Aperto – *PEEPING TOM*

Photo credits: Andrea Mazzoni

35 gli appuntamenti in cartellone, con molte produzioni e svariate prime assolute e italiane. Danza, musica, prosa: un viaggio poliedrico che ha spaziato tra le arti, le discipline e il tempo. Per il settore danza, nel mese di ottobre si sono esibite tre grandi compagnie internazionali, a partire da Anne Teresa De Keersmaecker/Rosas con *Exit above – after the tempest*, in cui la camminata come movimento primordiale e il blues come fonte musicale si incontrano in uno spettacolo che è un inedito confronto con le radici della musica pop occidentale. *Momo*, della Compagnia Batsheva spettacolo magnifico del coreografo israeliano Ohad Naharin, alla ricerca di verità e di bellezza attraverso la delicatezza e l'energia: con una colonna sonora per lo più tratta dall'album *Landfall* di Laurie Anderson e del Kronos Quartet, uno dei più importanti ensemble di musica classica contemporanea.

E i Peeping Tom che hanno presentato invece *S 62° 58', W 60° 39'*, una nuova visionaria produzione il cui titolo indica le coordinate geografiche e temporali di un punto di un deserto artico, dove una nave e la sua piccola comunità sono intrappolate in una montagna di ghiaccio.

Qui il programma completo:

[www.iteatri.re.it/rassegna/stagione-2023-2024/](http://www.iteatri.re.it/rassegna/stagione-2023-2024/)



## SEZIONE TEATRO

### *Il Teatro Festival*

#### Presentazione

Come ogni anno, anche nel 2023 il Teatro Festival ha dato il via all'attività di Teatro Due, distinguendosi dal resto della stagione come uno spazio dedicato alla drammaturgia contemporanea, con creazioni che mettono al centro la scrittura scenica ed elaborazioni drammaturgiche con forte centralità del lavoro attoriale.

Teatro Festival è, da sempre, l'incontro annuale del teatro europeo e internazionale dedicato alla presentazione e all'analisi dei nuovi temi e argomenti di riflessione: momento centrale è l'evento spettacolare, a fianco del quale si svolgono

convegni, tavole rotonde, dibattiti che provocano ed analizzano i movimenti di idee che attraversano il teatro europeo in un incontro con il teatro italiano. Se le primissime edizioni del Festival si rivolgevano ad un pubblico di "addetti ai lavori", nel corso degli anni l'attenzione si è estesa a studenti e docenti universitari, scuole di teatro, registi, drammaturghi e attori del teatro italiano e europeo. In tempi più recenti, una sempre più larga adesione e un crescente coinvolgimento di pubblico hanno attestato un profondo radicamento della manifestazione in città e più in generale in Italia.

## Il programma



Teatro Festival – **ERWARTUNG**  
Photo credits : Andrea Morgillo

Anche nel 2023 il programma del Festival si è intersecato con quello della stagione teatrale, nella sua fase autunnale, in un utile gioco di rimandi tra spettacoli e scelte artistiche capaci di anno in anno di attirare un pubblico sempre più numeroso.

Con il suo sguardo aperto sulla drammaturgia contemporanea, il festival ha spaziato dalla performance di Josef Nadj, *Mnémosyne*, a *The Best European Show*, spettacolo transeuropeo che ha raccolto il lavoro di artisti di tutto il continente, da *Le Crocodile Trompeur / Didon et Énée* fino a *Erwartung*, opera in un atto con musica di Arnold Schönberg, libretto Marie Pappenheim.

Qui il programma completo:

[www.teatrodue.org/stagione-2023-2024-archivio/](http://www.teatrodue.org/stagione-2023-2024-archivio/)



REGGIO PARMA FESTIVAL

RPf

# LA COMUNICAZIONE



# Presentazione

Il 2023 è stato un anno importante per lo sviluppo delle attività di comunicazione di Reggio Parma Festival: sfruttando le potenzialità dei media, vecchi e nuovi, si è lavorato per veicolare contenuti, attraverso linguaggi e strumenti diversificati, e per trasformare i contatti raggiunti in fruitori effettivi di spettacoli e mostre.

È infatti precisa volontà di Reggio Parma Festival rafforzare la propria attività di comunicazione, facendosi sempre più ideatore e coordinatore di campagne funzionali alla promozione culturale così come previsto dallo Statuto dell'Associazione. Le attività svolte hanno il duplice obiettivo di rendere riconoscibile il percorso artistico intrapreso e supportare le fondazioni teatrali socie nella promozione delle loro produzioni e programmazioni, fornendo loro strumenti efficaci a integrazione di quanto individualmente fanno. Senza tralasciare le istituzioni locali, con cui, attraverso iniziative promozionali comuni, si è sviluppata una proficua collaborazione che ha rafforzato il legame tra Reggio Parma Festival e il territorio, aiutando quest'ultimo a rendersi maggiormente riconoscibile anche sul piano culturale.



HOME PAGE SITO INTERNET RPF

Desktop



PAGINA FACEBOOK RPF

Mobile

## Le attività

Come detto, le attività sono state molteplici e diversificate, per obiettivi, contenuti e target di riferimento. Per rafforzare il legame con il pubblico, si è lavorato molto sulla narrazione dei percorsi artistici, potenziando il sito per renderlo sempre più uno strumento dinamico: quindi non solo promozione ma anche racconto e approfondimento delle attività svolte, e sulla newsletter, strumento prezioso di contatto per chi non ama troppo i social e ha bisogno di contenuti meno aleatori e veloci.

Sul fronte social, che è frontiera e destino di qualsiasi organizzazione voglia raccontare qualcosa, si è lavorato al potenziamento dei canali istituzionali, con contenuti mirati e spesso in collaborazione, non solo con i teatri, ma anche con i Comuni e con Visit Emilia.

Si sono poi sviluppate le attività di collaborazione con alcuni creator che, da punti di vista e percorsi differenti, si sono rivelati in grado di parlare a pubblici diversi. È stato utile affidarsi a nuovi linguaggi e nuove “vetrine” per incontrare chi il teatro lo frequenta poco o per nulla.

Si è infine maggiormente strutturata l'attività di ufficio stampa, puntando a raggiungere in modo continuativo sia le testate di settore sia le redazioni culturali della stampa nazionale. Si è poi proseguito nell'organizzazione di press tour, con giornalisti e creator, per promuovere ciò che Reggio Parma Festival rappresenta: un territorio vasto e le sue istituzioni teatrali.

## I dati

### INSTAGRAM

dati ottobre-dicembre 2023

**33K**

#### ACCOUNT RAGGIUNTI

Il numero di account unici che hanno visto i contenuti almeno una volta. I contenuti includono post, storie, reel, video e video in diretta



**+237%** RISPETTO AL 2022

**VISITE AL PROFILO**



**+2503** RISPETTO AL 2022

**FOLLOWERS TOTALI**

**107K**

#### IMPRESSION

Numero di volte in cui gli utenti hanno visualizzato il contenuto

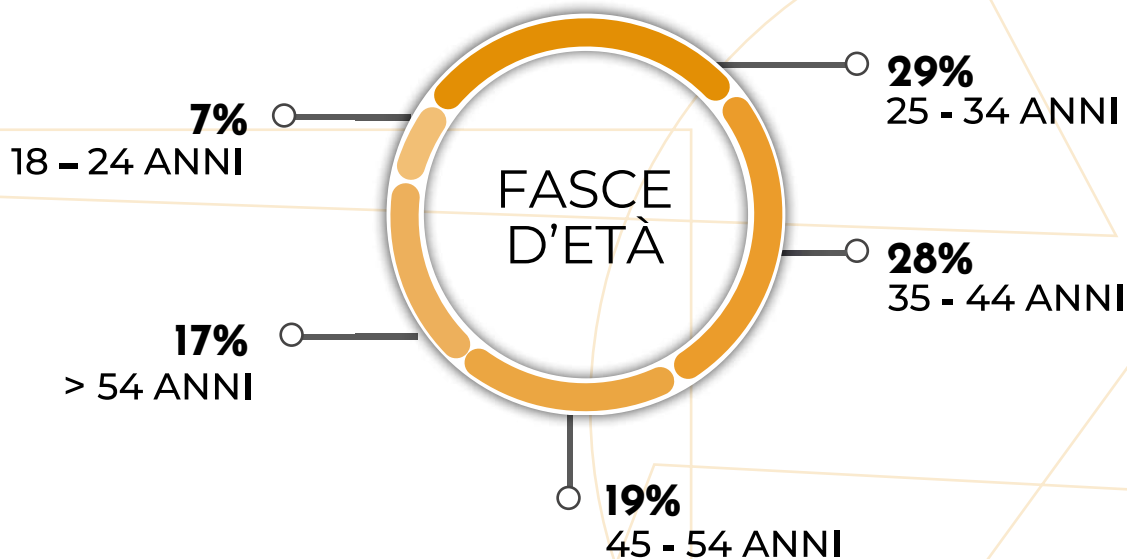


**+135%** RISPETTO AL 2022

**VISITE AL SITO WEB**

tramite il link in bio di Instagram





**INSTAGRAM**  
contenuti audience in organico

Il post con maggior numero di visualizzazioni ha ottenuto:

**21,2K**

**ACCOUNT RAGGIUNTI**

Numero di volte in cui gli utenti hanno visualizzato il contenuto

**POST** + **REEL**



**TOP REEL**

Il successo del reel è stato generato da una combinazione vincente di vari elementi. Il contenuto con la sua forte componente visiva e caratterizzata da immagini di alta qualità, ha catturato immediatamente l'attenzione dell'utente. Il video dinamico, con un ritmo vivace, ha stimolato la curiosità del pubblico, spingendolo a vedere il contenuto fino alla fine per scoprire il programma completo del Festival.

## INSTAGRAM top contenuti

### PER ACCOUNT RAGGIUNTI



**+15,3K** RISPETTO AL 2022



**+15,7K** RISPETTO AL 2022



**+10,7K** RISPETTO AL 2022

### PER ACCOUNT CHE HANNO INTERAGITO



**+248** RISPETTO AL 2022



**+201** RISPETTO AL 2022



**+120** RISPETTO AL 2022

**FACEBOOK**  
dati ottobre-dicembre 2023

**RISULTATI IN ORGANICO**

 COPERTURA CONTENUTI

**75K**

 VISITE SU FACEBOOK

**1529**



 COPERTURA A PAGAMENTO

**47K**

**+10.6 K** RISPETTO AL 2022

 COPERTURA POST IN ORGANICO

**2210**

**+15,4%** RISPETTO AL 2022

 INTERAZIONI CON I POST

**160**

**+21%** RISPETTO AL 2022



**TOP SPONSORIZZATA**

**23,3 K**

PERSONE RAGGIUNTE

**219**

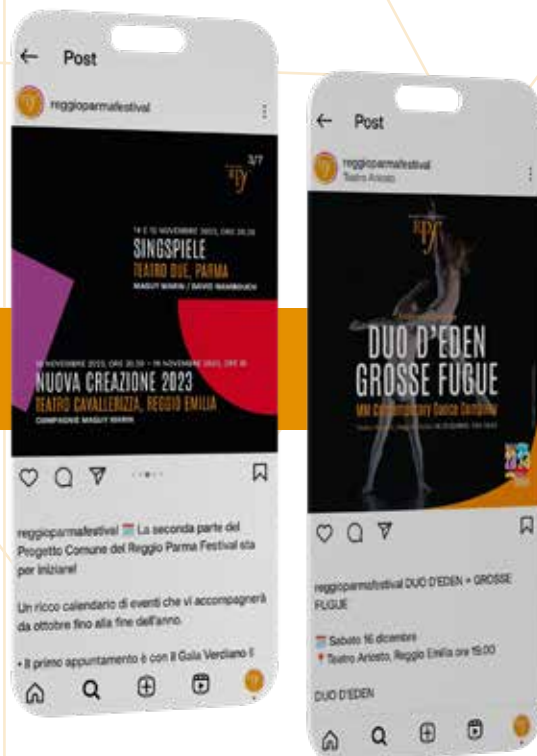
CLICK SUL LINK

## CONTENUTI PUBBLICATI

In totale nel 2023 sono stati pubblicati sui canali social

# 69 POST

- ▶ Post Programmazione festival
- ▶ Post Approfondimento Progetto Comune
- ▶ Foto e video post-eventi



## CRESCITA SOCIAL

tra giugno e dicembre 2023



COPERTURA PAGINA IG

**29.837**

↑ **+109%**  
RISPETTO AL 2022

Numero totale di utenti unici che ha visualizzato i contenuti pubblicati sulla pagina Instagram durante un determinato periodo di tempo



COPERTURA PAGINA FB

**74.385**

↑ **+2689,1%**  
RISPETTO AL 2022

Il numero di persone che ha visualizzato i contenuti della pagina Facebook durante un determinato periodo di tempo



NUOVI FOLLOWERS INSTAGRAM

**+297**

↑ **+29,1%**  
RISPETTO AL 2022



NUOVI "MI PIACE" PAGINA FB

**36**

↑ **+140%**  
RISPETTO AL 2022

NEWSLETTER E SITO

# 16K VISITE AL SITO

DA GENNAIO A DICEMBRE 2023

# 15 NEWSLETTER

INVIATE DA GENNAIO A DICEMBRE 2023

**+97** ISCRITTI

RISPETTO AL 2022



## INFLUENCER MARKETING

 NEL 2023 HANNO COLLABORATO ALLA CREAZIONE DI CONTENUTI SOCIAL 5 CONTENT CREATOR

TOTALE POST REALIZZATI

**13 POST**

**Marta Perego**

**58,8K** FOLLOWER IG

**Mariachiara Montera**

**24,1K** FOLLOWER IG

**TravelOnArt**

**29,5K** FOLLOWER IG

**Nicolas Ballario**

**18,3K** FOLLOWER IG

**Francesca Laureri**

**8K** FOLLOWER IG



 2 TESTATE GIORNALISTICHE

**Lucy sulla cultura**


**102K** FOLLOWER IG

**Generazione Magazine**

**39,6K** FOLLOWER IG



## CONTENUTI PUBBLICATI SUI SOCIAL

 Reel che hanno ottenuto maggiori visualizzazioni



**19,8K**

**Marta Perego**

**Reggio Parma Festival**

**15,2K**

**Francesca Laureri**

**Giuseppe Verdi e Villa Sant'Agata**

**10,9K**

**Marta Perego**

**Che cosa vedo a teatro**

# Rassegna stampa

## DIFFUSIONE DEL BRAND

# +250 CITAZIONI

di Reggio Parma Festival e dei progetti 2023 in articoli cartacei, online, radio e televisioni

## +25

Giornalisti accreditati per lo spettacolo di inizio progetto "May B" - maggio 2023

## +30

Giornalisti accreditati per il debutto della "Deux Mille Vingt Trois" - novembre 2023

## +25

Digital creator coinvolti nel progetto, con visite e press tour organizzati tra Reggio Emilia e Parma.



A Reggio Parma Festival e ai progetti 2023 sono state dedicate numerose uscite stampa di diverse testate. Fra le principali troviamo:

- CORRIERE DELLA SERA
- LA LETTURA - CORRIERE DELLA SERA
- DOMENICALE - IL SOLE 24 ORE
- IL VENERDÌ - LA REPUBBLICA
- IL MANIFESTO
- IL FOGLIO
- LA STAMPA
- DOPPIOZERO
- LUCY SULLA CULTURA
- SKY TG 24
- STUDIO APERTO - MEDIASET
- RAI RADIO 3
- RADIO 24



CLOSE UP

# MAGUY MARIN

Offering a fresh perspective on the present with "DEUX MILLE VINGT TROIS"

BY MARIA LUISA BUZZI

Is Maguy Marin "démoté", as she defines herself? If "unfashionable" means counter-current then yes, absolutely, although we prefer adjectives like fighter, anti-conformist, brave. Or even "indispensable", given how she is so immersed in the current reality that she can portray it onstage stripped bare, forcing the audience to take a critical, conscious, reactive stance. Over a career spanning more than four decades, she has never stopped analysing and narrating western society and things about it that don't work (capitalism and its rules), with sterling commitment and consistency, cynicism and irony.

Having won the Golden Lion at the Venice Biennale, this invincible artist's trajectory is still soaring, and is the subject of the Reggio Parma Festival 2023. The festival will be in full swing in November and December, with the presentation of three of Marin's historic works, plus a new one: *DEUX MILLE VINGT TROIS* (*Two Thousand Twenty-three*), which will have its Italian premiere at the Teatro alla Cavallerizza in Reggio Emilia on 18 and 19 November, days after its world premiere at the Maison de la Danse in Lyon.

Once again, this is a work that explores the present day and denounces it. As the choreographer says: "We tend to look for consensus, compromise, to conform and align with the majority. We think we're free and yet... to avoid conflict, we keep quiet". She goes on, "Images of the body in society, the social body, the social bodies, always rely on a performative model. The body doing sport, eating healthily, aesthetically polished: we live in a society that's under a dictatorship of healthiness. Although dance conveys this type of energy in the body, for me it's more than that. I'm interested in bodies that are afflicted by injustices, that struggle to make ends meet, who don't have the money to eat healthily, pay for swimming lessons or play sports; and whose apartments are too small for doing physical exercise. Bodies reduced to simply living, surviving. The opposite of a glorious body. That's what I'm talking about in *DEUX MILLE VINGT TROIS*".

The creative process involved a vast amount of research sources, starting with the essays of Annie Le Brun and Juri Armandia (*Ceci tuera cela*), and documentaries by Adam Curtis (*Hypernormalisation* or *The century of self*), but the choreographer's notes also cite Bertold Brecht and the great comic actor Karl Valentin. "The themes of the glorious body and the new economy of the gaze dictated by the technological revolution don't mean I can't be humorous", says Marin, "even cynical at times; and Bertold Brecht is exemplary in this sense, although my reference to him is really more about the *mise en espace*, the emotion we can feel about things when naming them for what they are; the intelligence of mutual understanding, the analytical work". When we ask her if the urgent issues have changed over the past four decades Marin replies, "The bodies staged in *May B* (1981) certainly weren't glorious; in fact I don't think I've ever abandoned this line of enquiry

Maguy Marin (© Hervé Deroff)

22 D B D No. 40 | 2023

Per una selezione della rassegna stampa visita il sito: [reggioparmafestival.it/area-stampa/](http://reggioparmafestival.it/area-stampa/)

Reggio Parma Festival Sei spettacoli e quattro workshop per celebrare la grande artista

«La danza mi ha salvata»: Maguy Marin, coraggio e passione

«La danza mi ha salvata», dice Maguy Marin. Ballarina e coreografa francese, è una delle labirinti di testi che il progetto «Maguy Marin» della Fondazione del Reggio Festival, in compagnia di...



La Fondazione i Teatri di Reggio Emilia, Fondazione Teatro Regio di Parma e Fondazione Teatro Duca di Salaparuta, in compagnia di...

una coreografia che è servita a dare un senso a una vita di lavoro, di ricerca, di passione, di dedizione, di amore, di...

Reggio Parma Festival 2023, in scena "La Passione dei Possibili" dedicato a Maguy Marin



Reggio Parma Festival 2023, in scena "La Passione dei Possibili", un palinsesto di spettacoli e iniziative, per far...

Maguy Marin, la danza come terapia

La coreografia francese, Leone d'Oro alla Biennale di Venezia, ha fatto un lavoro di ricerca...

«La danza mi ha salvata. Sono cresciuta in Francia in una famiglia di artisti, spagnoli andaluzi...»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRE USI. ESCLUSIVO DEL GENTE CHE LO RICEVE. 0550 - 1121 - 11877

LECO DELLA STAMPA LEAD MEDIA INTELLIGENCE

Parma festival website interface showing navigation and search options.

Al Reggio Parma Festival un viaggio attraverso l'arabesco ribelle disegnato da Maguy Marin

È dedicato alla coreografa francese Leone d'Oro alla Biennale di Venezia, il progetto La Passione dei Possibili in programma da maggio a dicembre 2023. «Ho avuto la fortuna di mostrare a bambini e ragazzi che esistono delle professioni poetiche»

di Lucia De Isanna

Maguy Marin, maga che ha fatto di un arabesco danzante lo scatto ribelle per balzare fuori dal recinto del luogo comune e lei, alla grande coreografa francese, Leone d'Oro alla Biennale di Venezia, è dedicato il progetto La Passione dei Possibili ideato dal Reggio Parma Festival, in programma da maggio a...



È dedicato alla coreografa francese Leone d'Oro alla Biennale di Venezia, il progetto La Passione dei Possibili in programma da maggio a dicembre 2023. «Ho avuto la fortuna di mostrare a bambini e ragazzi che esistono delle professioni poetiche»

21 MARZO 2023 ALLE 23.29 7 MINUTI DI LETTURA

Maguy Marin, maga che ha fatto di un arabesco danzante lo scatto ribelle per balzare fuori dal recinto del luogo comune e lei, alla grande coreografa francese, Leone d'Oro alla Biennale di Venezia, è dedicato il progetto La Passione dei Possibili ideato dal Reggio Parma Festival, in programma da maggio a...

«La danza mi ha salvata», dice Maguy Marin. Ballarina e coreografa francese, è una delle labirinti di testi che il progetto «Maguy Marin» della Fondazione del Reggio Festival, in compagnia di...

«La danza mi ha salvata», dice Maguy Marin. Ballarina e coreografa francese, è una delle labirinti di testi che il progetto «Maguy Marin» della Fondazione del Reggio Festival, in compagnia di...

«La danza mi ha salvata», dice Maguy Marin. Ballarina e coreografa francese, è una delle labirinti di testi che il progetto «Maguy Marin» della Fondazione del Reggio Festival, in compagnia di...



Il viaggio artistico alla figura della leggendaria contraltista Maggy Martin ha inizio con la rappresentazione del suo capolavoro unico tempo

È dedicato a Maggy Martin, contraltista francese Leone d'Orto alla Camera alla Biennale di Venezia, il progetto Maggy Martin - La Passione dei Possibili ideato dal Regio Parma Festival. Un viaggio artistico di emozioni che prende il via il 29 maggio con la rappresentazione di May B al Teatro Regio di Parma. Il caposaldo senza tempo di Maggy Martin, oltre 750 rappresentazioni in cinque continenti. Un lavoro che nel 1961, presenta nel repertorio della compagnia da oltre 40 anni, ripropone al mondo tragico e ad

Il trionfo artistico artistico della musica è il Teatro Regio Parma Festival 2023. Il conduttore artistico è il Direttore d'Orchestra Claudio Rinaldi. A partire dalla prima nazionale del Peer Gynt, il 20 e 21 giugno, in sala, il Concerto di Gala. Il conduttore artistico è il Maestro d'Orchestra Claudio Rinaldi. Il Teatro Regio Parma Festival 2023 è un progetto artistico che si struttura in un cartellone di spettacoli che si aprono dal 20 giugno con la prima nazionale del Peer Gynt, il 20 e 21 giugno, in sala, il Concerto di Gala. Il conduttore artistico è il Maestro d'Orchestra Claudio Rinaldi. Il Teatro Regio Parma Festival 2023 è un progetto artistico che si struttura in un cartellone di spettacoli che si aprono dal 20 giugno con la prima nazionale del Peer Gynt, il 20 e 21 giugno, in sala, il Concerto di Gala. Il conduttore artistico è il Maestro d'Orchestra Claudio Rinaldi.

ANSALife

ANSALife Emilia-Romagna. Sezione dedicata alle notizie e servizi per gli abbonati ANSA Life.

Regio Parma Festival 2023 tra danza, teatro e musica

Omaggio a Maggy Martin e Abbado, prima nazionale di 'Peer Gynt'



Dalla danza al teatro alla musica, un viaggio nel mondo dell'arte e della cultura tra contemporaneità e tradizione, nuove sperimentazioni e celebrazione in chiave moderna di capolavori classici senza tempo: produzione 2023 del Regio Parma Festival, presentata oggi alla stampa, si struttura in un cartellone ampio ed eterogeneo, attraverso una proposta artistica che spazia tra le diverse discipline performative. Se il progetto Maggy Martin - La Passione dei Possibili, il programma tra maggio e dicembre con spettacoli, concerti, dibattiti e workshop, è un inno al mondo della danza e un omaggio all'artista francese Maggy Martin, Leone d'Orto alla Camera alla Biennale di Venezia, altrettanto stimolanti le premiazioni di spettacoli dedicati alla musica e al teatro.

Il 20 e 21 giugno nell'arena Statale di Parma, Teatro Due di Parma, teatro unico in Italia collocato tra i teatri cittadini, debutta in prima nazionale Peer Gynt di Henrik Ibsen, caposaldo del canone

Gazzetta di Parma

Sarbo Verso il 1° maggio con il cantautore Rocco Laguardia

Il debutto si prepara a festeggiare la Festa del Lavoro. Il teatro del Regio Parma Festival 2023 si apre con la prima nazionale del Peer Gynt, il 20 e 21 giugno, in sala, il Concerto di Gala. Il conduttore artistico è il Maestro d'Orchestra Claudio Rinaldi.

Palcoscenico Dal 'Peer Gynt' al 'Gala verdiano' fino ai 50 anni di 'Musica Reale'

Reggio Parma Festival, alchimia di musica e teatro

Il trionfo artistico artistico della musica è il Teatro Regio Parma Festival 2023. Il conduttore artistico è il Direttore d'Orchestra Claudio Rinaldi. A partire dalla prima nazionale del Peer Gynt, il 20 e 21 giugno, in sala, il Concerto di Gala. Il conduttore artistico è il Maestro d'Orchestra Claudio Rinaldi.

Il viaggio artistico alla figura della leggendaria contraltista Maggy Martin ha inizio con la rappresentazione del suo capolavoro unico tempo

È dedicato a Maggy Martin, contraltista francese Leone d'Orto alla Camera alla Biennale di Venezia, il progetto Maggy Martin - La Passione dei Possibili ideato dal Regio Parma Festival. Un viaggio artistico di emozioni che prende il via il 29 maggio con la rappresentazione di May B al Teatro Regio di Parma.

Il caposaldo senza tempo di Maggy Martin, oltre 750 rappresentazioni in cinque continenti. Un lavoro che nel 1961, presenta nel repertorio della compagnia da oltre 40 anni, ripropone al mondo tragico e ad

Il trionfo artistico artistico della musica è il Teatro Regio Parma Festival 2023. Il conduttore artistico è il Direttore d'Orchestra Claudio Rinaldi.

A partire dalla prima nazionale del Peer Gynt, il 20 e 21 giugno, in sala, il Concerto di Gala. Il conduttore artistico è il Maestro d'Orchestra Claudio Rinaldi.

Il Teatro Regio Parma Festival 2023 è un progetto artistico che si struttura in un cartellone di spettacoli che si aprono dal 20 giugno con la prima nazionale del Peer Gynt, il 20 e 21 giugno, in sala, il Concerto di Gala.

Il conduttore artistico artistico della musica è il Teatro Regio Parma Festival 2023. Il conduttore artistico è il Direttore d'Orchestra Claudio Rinaldi. A partire dalla prima nazionale del Peer Gynt, il 20 e 21 giugno, in sala, il Concerto di Gala. Il conduttore artistico è il Maestro d'Orchestra Claudio Rinaldi.

Anticipazioni A maggio 'Paganini Guitar Festival'

Il conduttore artistico artistico della musica è il Teatro Regio Parma Festival 2023. Il conduttore artistico è il Direttore d'Orchestra Claudio Rinaldi. A partire dalla prima nazionale del Peer Gynt, il 20 e 21 giugno, in sala, il Concerto di Gala. Il conduttore artistico è il Maestro d'Orchestra Claudio Rinaldi.

Il viaggio artistico alla figura della leggendaria contraltista Maggy Martin ha inizio con la rappresentazione del suo capolavoro unico tempo

È dedicato a Maggy Martin, contraltista francese Leone d'Orto alla Camera alla Biennale di Venezia, il progetto Maggy Martin - La Passione dei Possibili ideato dal Regio Parma Festival. Un viaggio artistico di emozioni che prende il via il 29 maggio con la rappresentazione di May B al Teatro Regio di Parma.

Il caposaldo senza tempo di Maggy Martin, oltre 750 rappresentazioni in cinque continenti. Un lavoro che nel 1961, presenta nel repertorio della compagnia da oltre 40 anni, ripropone al mondo tragico e ad

Il trionfo artistico artistico della musica è il Teatro Regio Parma Festival 2023. Il conduttore artistico è il Direttore d'Orchestra Claudio Rinaldi.

A partire dalla prima nazionale del Peer Gynt, il 20 e 21 giugno, in sala, il Concerto di Gala. Il conduttore artistico è il Maestro d'Orchestra Claudio Rinaldi.

Il Teatro Regio Parma Festival 2023 è un progetto artistico che si struttura in un cartellone di spettacoli che si aprono dal 20 giugno con la prima nazionale del Peer Gynt, il 20 e 21 giugno, in sala, il Concerto di Gala.

«The Diplomat», la serie dai dialoghi arguti

Il conduttore artistico artistico della musica è il Teatro Regio Parma Festival 2023. Il conduttore artistico è il Direttore d'Orchestra Claudio Rinaldi. A partire dalla prima nazionale del Peer Gynt, il 20 e 21 giugno, in sala, il Concerto di Gala. Il conduttore artistico è il Maestro d'Orchestra Claudio Rinaldi.

Il viaggio artistico alla figura della leggendaria contraltista Maggy Martin ha inizio con la rappresentazione del suo capolavoro unico tempo

È dedicato a Maggy Martin, contraltista francese Leone d'Orto alla Camera alla Biennale di Venezia, il progetto Maggy Martin - La Passione dei Possibili ideato dal Regio Parma Festival. Un viaggio artistico di emozioni che prende il via il 29 maggio con la rappresentazione di May B al Teatro Regio di Parma.

Il caposaldo senza tempo di Maggy Martin, oltre 750 rappresentazioni in cinque continenti. Un lavoro che nel 1961, presenta nel repertorio della compagnia da oltre 40 anni, ripropone al mondo tragico e ad

Il trionfo artistico artistico della musica è il Teatro Regio Parma Festival 2023. Il conduttore artistico è il Direttore d'Orchestra Claudio Rinaldi.

A partire dalla prima nazionale del Peer Gynt, il 20 e 21 giugno, in sala, il Concerto di Gala. Il conduttore artistico è il Maestro d'Orchestra Claudio Rinaldi.

Il Teatro Regio Parma Festival 2023 è un progetto artistico che si struttura in un cartellone di spettacoli che si aprono dal 20 giugno con la prima nazionale del Peer Gynt, il 20 e 21 giugno, in sala, il Concerto di Gala.

Il conduttore artistico artistico della musica è il Teatro Regio Parma Festival 2023. Il conduttore artistico è il Direttore d'Orchestra Claudio Rinaldi.

A partire dalla prima nazionale del Peer Gynt, il 20 e 21 giugno, in sala, il Concerto di Gala. Il conduttore artistico è il Maestro d'Orchestra Claudio Rinaldi.

Il Teatro Regio Parma Festival 2023 è un progetto artistico che si struttura in un cartellone di spettacoli che si aprono dal 20 giugno con la prima nazionale del Peer Gynt, il 20 e 21 giugno, in sala, il Concerto di Gala.

Il conduttore artistico artistico della musica è il Teatro Regio Parma Festival 2023. Il conduttore artistico è il Direttore d'Orchestra Claudio Rinaldi.

A partire dalla prima nazionale del Peer Gynt, il 20 e 21 giugno, in sala, il Concerto di Gala. Il conduttore artistico è il Maestro d'Orchestra Claudio Rinaldi.

# AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

L'Associazione Reggio Parma Festival, recependo e condividendo obiettivi e finalità del d.lgs. 14/03/2013, n. 33 e s.m.i., e al fine di ottemperarne le richieste, aggiorna costantemente la sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito, caricando, secondo le scadenze previste, la documentazione necessaria a garantire la corretta presenza e accessibilità di dati, informazioni e atti.

L'Associazione, in qualità di ente di diritto privato in controllo pubblico, è inoltre sottoposta a due monitoraggi nel corso dell'anno da parte del Comune di Reggio Emilia, risultando a ogni controllo in linea con gli adempimenti richiesti.



## Contatti

REGGIO PARMA FESTIVAL



### **Presidenza e Segreteria**

Strada Duomo 1 - 43121 Parma

tel. +39 (0)521 060650

[segreteria@reggioparmafestival.it](mailto:segreteria@reggioparmafestival.it)

[reggioparmafestival@pec.it](mailto:reggioparmafestival@pec.it)

### **Organizzazione, comunicazione e sviluppo progetti**

**Elena Antonetti:**

[elena.antonetti@reggioparmafestival.it](mailto:elena.antonetti@reggioparmafestival.it)

**Maura Dellanoce:**

[maura.dellanoce@reggioparmafestival.it](mailto:maura.dellanoce@reggioparmafestival.it)

[reggioparmafestival.it](http://reggioparmafestival.it)





© Reggio Parma Festival  
Finito di stampare a settembre 2024







REGGIO PARMA FESTIVAL

RPF



# REGGIO PARMA FESTIVAL